

Gli USA sanzionano altri due giudici della Corte Penale per le indagini su Israele

Gli Stati Uniti hanno deciso di **sanzionare due giudici della Corte Penale Internazionale** (CPI) dopo che questi ultimi hanno respinto il ricorso, presentato da Israele, per archiviare l'indagine sulla condotta dell'esercito e dei vertici politici israeliani durante l'offensiva nella Striscia di Gaza a partire dal 2023. Il respingimento del ricorso conferma anche la validità dei [mandati di arresto](#) emessi lo scorso anno nei confronti del primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e dell'allora ministro della Difesa Yoav Gallant. Ad annunciare l'imposizione delle sanzioni contro i due giudici della Corte è stato il segretario di Stato statunitense Marco Rubio, secondo cui i due giudici «hanno partecipato direttamente alle iniziative della CPI volte a indagare, arrestare, detenere o perseguire cittadini israeliani senza il consenso di Israele». Lo stesso ha anche [accusato](#) la Corte di aver «continuato a intraprendere **azioni politicizzate contro Israele**» e di aver «creato un pericoloso precedente per tutte le nazioni». Non si è fatta attendere la replica del Tribunale internazionale secondo il quale le sanzioni «costituiscono un flagrante **attacco all'indipendenza di un'istituzione giudiziaria** imparziale che opera in base al mandato conferitole dai suoi Stati Parte da tutte le regioni» e «compromettono lo stato di diritto».

I giudici colpiti dalle misure USA sono **Gocha Lordkipanidze** di nazionalità georgiana e **Erdenebalsuren Damdin** di nazionalità mongola: entrambi hanno votato a favore del rigetto dell'appello presentato da Israele contro le decisioni della Corte. Nello specifico, il tribunale dell'Aia ha **respinto la richiesta israeliana di annullare una precedente decisione di primo grado** che stabiliva che l'indagine sui crimini rientranti nella giurisdizione della CPI non poteva essere circoscritta al periodo precedente al 7 ottobre, ma doveva valutare anche quanto accaduto dopo tale data, durante l'offensiva lanciata da Israele su Gaza. Per i giudici d'appello, le argomentazioni presentate da Tel Aviv sarebbero troppo deboli per limitare l'ambito dell'inchiesta e per sospenderne gli effetti. Le [indagini della CPI sulla situazione in Palestina](#), infatti, sono in corso già dal 2021, in quanto la Corte ritiene di avere giurisdizione sui Territori palestinesi occupati, sulla base dell'adesione dello Stato di Palestina allo Statuto di Roma. Da allora, Israele ha presentato una serie di ricorsi e contestazioni.

Il numero dei magistrati sanzionati da Washington arriva così a undici: gli USA, infatti, avevano già [emesso sanzioni](#) contro **il Procuratore capo della CPI Karim Khan** e la scorsa estate hanno preso di mira otto giudici del Tribunale, alcuni dei quali per avere permesso alla CPI di indagare sui crimini statunitensi in Afghanistan, mentre altri per avere autorizzato o legittimato l'emissione di mandati d'arresto contro Netanyahu e il suo ex ministro Gallant. Lo stesso presidente statunitense Donald Trump a febbraio [aveva firmato un ordine esecutivo che includeva sanzioni contro la Corte penale internazionale](#), per avere intrapreso «azioni illegali e infondate contro l'America e il nostro stretto alleato

## Gli USA sanzionano altri due giudici della Corte Penale per le indagini su Israele

Israele». Washington pretende che la CPI **chiuda definitivamente ogni processo a carico di individui israeliani** e che faccia la stessa cosa con una precedente indagine sulle **truppe statunitensi in Afghanistan**. Rubio ha anche sottolineato che Stati Uniti e Israele non sono parti dello Statuto di Roma e quindi rifiutano la giurisdizione della Corte penale internazionale. Nel frattempo, i giudici sanzionati non potranno entrare negli USA, aprire conti ed effettuare transazioni finanziarie né avere rapporti con realtà statunitensi ai fini delle indagini o di altri lavori.

Sanzionare chi si oppone alla politica e ai piani statunitensi è un *modus operandi* ormai tipico degli Stati Uniti che non riguarda solo i giudici della CPI o le nazioni ostili a Washington, ma qualunque figura che si oppone alle azioni statunitensi e dei suoi alleati. Per questa ragione, la potenza a stelle e strisce [ha sanzionato](#) anche la **Relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, Francesca Albanese**, rea di avere contribuito direttamente ai tentativi della CPI di indagare, arrestare o perseguire cittadini israeliani e statunitensi, attraverso il suo [ultimo rapporto](#), “Dall’economia dell’occupazione all’economia del genocidio”, in cui smaschera le aziende che fiancheggiano Israele nel suo progetto genocidario, **traendone profitto**. Le sanzioni contro di lei comportano non solo il divieto di entrare negli USA ma anche il congelamento dei suoi beni. La stessa Albanese [ha spiegato](#) di non poter avere **un conto in banca**, né negli Stati Uniti né in Italia, che il suo attuale conto italiano è stato congelato e, quando ha cercato di aprirne uno nuovo presso Banca Etica, l’istituto ha dovuto rifiutare la richiesta.

Le sanzioni sono, dunque, un potente strumento per mezzo del quale Washington cerca di esercitare e mantenere la sua egemonia. Tuttavia, la CPI non si è piegata alle intimidazioni della Casa Bianca confermando i mandati di cattura per il primo ministro israeliano Netanyahu e il suo ex ministro della Gallant, ma soprattutto ha stabilito la continuità della condotta di Israele prima e dopo il 7 ottobre. Si tratta di una decisione cruciale, perché priva Tel Aviv di una delle sue principali linee difensive: quella secondo cui l’operazione a Gaza costituirebbe una situazione giuridica distinta dal quadro investigativo precedente, risalente al 2021. La Corte ha inoltre dichiarato che continuerà a lavorare per garantire l’attuazione efficace e indipendente del suo mandato.

Gli USA sanzionano altri due giudici della Corte Penale per le indagini su Israele



## **Giorgia Audiello**

Laureata in Economia e gestione dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Milano. Si occupa principalmente di geopolitica ed economia con particolare attenzione alle dinamiche internazionali e alle relazioni di potere globali.

Gli USA sanzionano altri due giudici della Corte Penale per le indagini su Israele



## Vuoi approfondire?

**Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.**

In collaborazione con **BDS Italia**, introduzione di **Francesca Albanese**, postfazione di **Omar Barghouti**

**Acquista ora**